

NEWSLETTER ROTARY2042 | GIUGNO 2014
TUTTI I CONTENUTI DI TESTO

LETTERA DEL GOVERNATORE

IL COMMiato

Caro Presidente, caro Segretario, cari Rotariani tutti,

il calendario rotariano affida al Governatore, ormai prossimo alla scadenza del suo mandato, il tema dei circoli professionali rotariani. Di questi parlerò brevemente. Si tratta di strutture non istituzionali, non inserite in Club o Distretti, ma entità trasversali composte da rotariani appartenenti a Club e Distretti diversi, nazionali ovvero internazionali, accomunati dall' interesse in specifiche attività di servizio, professionali, od anche ricreative.

Se di servizio, si tratta di strutture che coltivano condivisione, intesa, amicizia tra i Soci, impegnati in attività progettuali protese verso il raggiungimento di obiettivi a beneficio di comunità in stato di bisogno. Se professionali, o ricreative, alimentano lo straordinario patrimonio della comunicazione tra i Soci, premessa e base per ogni genere di proficua collaborazione tra i soci nel perseguimento di intenti umanitari ed educativi. Ed anche culturali. Le risorse dedicate a tali attività, rotariane e non rotariane, si aggregano nei RAG-Gruppi di Azione Rotariana e nei GROC-Gruppi Community Rotary, promuovendo l' ideale del servire nella vita personale, professionale e civica di ogni rotariano..

Ma il tema su cui intendo soffermarmi in questo mio ultimo indirizzo mensile, e su cui richiamo la vostra attenzione, è un altro. E' il tema che ha ispirato gran parte dei miei contatti con tutti i Club, e cui ho dedicato ripetuti accenti. E' il tema della innovazione da introdurre nel nostro Sodalizio. La coscienza della necessità di riesaminare alcune certezze che nel passato hanno costituito ancoraggio e approdo sicuro nei nostri percorsi, e che hanno alimentato molte nostre consuetudini, si è imposta nell' ultimo decennio ai più alti livelli del Rotary International. Il Board, presone atto, come ormai tutti sanno, ha istituito un ventaglio di verifiche affidate a centinaia di Club, che volontariamente si sono offerti di condurle, riportandone poi risultati e raccomandazioni. Verifiche che hanno interessato i percorsi per affiliare nuovi Soci, aprire nuovi Club, moltiplicare le modalità di incontro tra i Soci, favorire la progettualità dei Club. Come si vede, verifiche che muovono dalla constatazione elementare che la evoluzione della società, accelerata e tumultuosa negli ultimi decenni, ha reso alcune delle nostre consuetudini decisamente non più adatte ad attirare le nuove generazioni, senza l' apporto delle quali anche il nostro Sodalizio sarebbe progressivamente destinato ad una triste estinzione. E' quindi necessaria una nuova governance, (v. Rotary, Aprile 2014), è necessario che il Rotary tenga il passo con i tempi senza trascurare i fondamenti della sua qualificante tradizione ; che superi una fase ormai troppo prolungata di stagnazione ; che attragga i giovani nella attuale rapida evoluzione della società ; che adotti opzioni organizzative basate su innovazione e flessibilità, e su un uso opportuno dei social media.

I feedback ottenuti dai numerosi sondaggi condotti a livello planetario, e dai gruppi di studio disposti dal R.I., dimostrano che i potenziali nuovi Soci, e i rotariani più giovani, chiedono maggiori flessibilità per diventare soci di un Rotary Club, per individuare alternative ed opzioni relative all' affiliazione al Rotary, così da sostenere il trend dell' effettivo e la generale efficienza del Club. Appare così imperativo porsi l' interrogativo in ogni Club : vi è qualche cambiamento o innovazione, tra quelli oggetto di verifica, che potrebbe aprire nuove prospettive per la rete dei nostri Club ? E aprire così il passo, ove se ne ravvisi la opportunità, al superamento della consuetudine, che è talvolta routine, quella "routine che diventa dipendenza" e che "impedisce il fremito della ricerca" come ci ricorda G.F.Ravasi ("Le parole del mattino"). "Lentamente muore chi diventa schiavo dell' abitudine, ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi" leggiamo da Pablo Neruda. E ancora " l' elemento più pericoloso della abitudine è l' accettazione, la caduta del desiderio di cercare qualcosa da conquistare" (G.F.Ravasi, ivi). E lo scopo, qui, è avviare il passo verso le dinamiche di un XXI° secolo che è già iniziato, ma delle quali non tutti hanno avvertito la pressante urgenza. La recente Assemblea di Distretto si è proposta ai presenti all' insegna del titolo "Piloti del cambiamento" aggiungendo i propri accenti a quelli, insistenti, proposti lungamente nel corso dell' anno : sollecitazioni a considerare responsabilmente se, e come, ciascun Club possa beneficiare di eventuali nuove opzioni organizzative. Questo era stato il filo conduttore nei frequenti contatti con i Club.

Ebbene, non sarebbe rispettoso della verità se tacessi degli stentati effetti inizialmente raggiunti. Nel tirare le somme sembrava che tutto ciò si fosse disperso in un diffuso tenore di (a seconda dei casi) distrazione, tiepidezza, diffidenza, pigrizia, incertezza, disinteresse. A cui, qua e là (e anche questo non va taciuto), si aggiungeva la penosa constatazione di rare, ma acute contrapposizioni e conflittualità tra Soci, tra i quali vi è chi persegue le ragioni personali calpestando quelle della condivisione. Confronti di retroguardia. Aspetto, questo, non nuovo, ma desolante, che nulla ha di rotariano.

Ma improvvisamente, come dissi in sede di Congresso, si udirono le voci del RC Colico e RC Dalmine Centenario che, percepito e giustamente interpretato il richiamo di un promettente futuro, avevano deciso di varcare il Rubicone creando due Club Satelliti (uno dei quali e-Club). Possiamo ora dire che la strada indicata dal Board è stata infine intrapresa, ed è legittimo aspettarsi che il prossimo futuro veda un sollecito incremento di partecipazione. Le premesse ora ci sono.

Nel momento del commiato, non intendo richiamare alcun consuntivo della ingente attività svolta : ne abbiamo già citato i tratti fondamentali in sede di Congresso. Un Distretto neonato ha dovuto reinventarsi in tutte le sue articolazioni, e lo ha fatto grazie alla dedizione di tutti i Soci che hanno rivestito un ruolo attivo e finalizzato nel corso dell' anno. E lo ha fatto, ripetiamolo, all' insegna della ricerca della innovazione. Volendo citare un solo esempio di questo anelito verso un futuro che è già iniziato, va ricordata l' attenzione dedicata alle giovani generazioni, con la creazione del primo Earlyact continentale, ad opera del RC Dalmine Centenario. Considero questo un esempio pionieristico e incoraggiante di quanti spazi il nostro Distretto è pronto a esplorare per presentare alla società nuove opportunità di crescita. Interlocutori primari debbono ora essere i giovani e le donne, e gli elementi di aggregazione sono la progettualità nella quale coinvolgerli, e le modalità operative innovative già menzionate.

Sono stato fortunato : il mio anno è iniziato potendosi fondare su una visione strategica condivisa con il Governatore Eletto Alberto Ganna, e il Governatore Designato e Segretario Distrettuale Gilberto Dondè, tracciando così per il Distretto un coerente percorso di lungo termine.

Sinora molto è stato fatto, e per questo debbo rivolgere un pensiero riconoscente ai Presidenti, ai Consigli Direttivi di Club, agli Assistenti, all' intera Squadra Distrettuale, che tanto si sono adoperati per la nascita e il decollo del neonato D.2042. E al mio grazie unisco quello di mia moglie Lisa, sempre al mio fianco, e riconoscente ai Presidenti che l' hanno sostenuta nella sua iniziativa di sostegno al Comitato M.L.Verga nella lotta contro la leucemia infantile. Molto v' è ancora da fare, ma le premesse ora ci sono tutte perché il neonato Distretto possa procedere con passo fermo verso mete rotariane ambiziose.

Ora mi accomiato da voi, ringraziandovi per esserci stati, per aver corrisposto con me, per aver condiviso l' impegno, per essere stati partecipi di questo avvincente e storico gesto : la nascita del nostro Distretto!

E questo non vuole essere un addio, ma un arrivederci !
Sergio Orsolini

ASSEMBLEA DISTRETTUALE

"PILOTI DEL CAMBIAMENTO" VILLE PONTI - VARESE

I TRE DISCORSI DI INSEDIAMENTO DI ALBERTO GANNA A GOVERNATORE

DISCORSO DELLA GIACCA

La scorsa domenica mi stavo recando qui a Varese per gli ultimi preparativi per questa Assemblea distrettuale. Proprio all' altezza del lago ho iniziato a pensare ai 536 Governatori eletti che conobbi lo scorso mese di gennaio a San Diego alla scuola dei Governatori. E ho pensato che tutti e 537, in queste ore, proprio in questi giorni, stavamo facendo le stesse cose, stiamo lavorando allo stesso obiettivo: organizzare l'Assemblea più bella del mondo! Tutti i Governatori di tutto il mondo, in questo momento, hanno lo stesso obiettivo. Allora, ben conoscendo il loro attuale stato d' animo, vi chiedo di iniziare questa Assemblea con un pensiero a loro e al loro impegno. E allora amici per tutti i Governatori eletti del mondo vi chiedo un lungo e caloroso applauso. E' molto bello essere qui e ora. Grazie per essere qui, avete avuto un' intuizione felice allorquando avete deciso di partecipare a questa Assemblea distrettuale, a essere, voi stessi, personalmente, piloti del cambiamento in un territorio che, non è certamente casuale, ha visto nascere e alzarsi in volo, la gloriosa epopea della nostra aviazione e, più in generale, di quella europea. Dobbiamo riabituarci a volare alto perché siamo Rotariani e, in quanto tali, siamo chiamati a essere piloti del cambiamento, ve lo prometto, di un grande, radicale cambiamento, come sono grandi e radicali i ritorni alle origini. Vi propongo un volo, un acrobatico e libero volo in direzione dei nostri 5 valori fondanti, i valori che hanno sempre ispirato e mosso la nostra Associazione, quel Rotary International a cui abbiamo deciso di appartenere in occasione di una cerimonia che, forse, in alcuni casi, abbiamo già dimentica-

to, che personalmente ricordo molto bene, era il 24 novembre 1993. Il 22 e 23 novembre 2014 saremo riuniti per il nostro Congresso distrettuale, quindi un Congresso programmatico e non celebrativo e, probabilmente la coincidenza di date può avere un senso. Diversity, Leadership, Service, Fellowship, Integrity sono questi i valori a cui si deve ispirare la nostra appartenenza al Rotary, solamente la totale e integrale adesione a essi ci permette di poterci definire Rotariani; l'assenza anche solo di uno di questi valori non ci autorizza a considerarci tali. Pensate, non credo esista una associazione che si ispira e tutela al tempo stesso 5 valori così diversi da un lato che divengono complementari l'uno con l'altro se agiti nell'esperienza rotariana. I nostri valori che si esaltano e si sublimano anche grazie alle nostre consuetudini, alle nostre abitudini, alle nostre campane, all'esserci, soprattutto, per poterne ascoltare il rintocco.

Al saper riconoscere i nostri momenti, e i nostri inni, quello del nostro meraviglioso Paese, quello dell'Europa che rappresenta oggi una ulteriore garanzia di democrazia, il nostro inno di cui qualche ospite ai nostri incontri settimanali potrebbe domandare il titolo. Il ruolo del Governatore è un ruolo impegnativo, assai impegnativo, soprattutto per chi, come me e come altri, lo incarna nel pieno della carriera professionale. Questa è la riflessione che feci allorquando decisi di assecondare la richiesta del mio Club di candidarmi a questo prestigioso incarico, trasformai un vincolo in un'opportunità, decisi che la vera ragione, forse l'unica, per cui avrei accettato risiedeva nella difficoltà di conciliare due responsabilità così importanti. Mi diedi allora una risposta: il mio Club e poi un intero Distretto, mi stavano semplicemente chiedendo di essere Rotariano. Siamo un'élite solo se siamo in grado, e non nelle condizioni, di conciliare. Allora, come il dottor Jekyll, decisi di testare su di me la pozione: come il personaggio di Stevenson, decisi di provare io stesso su di me questa rilevante alchemica complessità. Se io ce la farò, se sarò un buon Governatore pur conciliando con un'attività professionale assai impegnativa, potrò dire che il modello Rotary è un modello attuale e potrò chiedere ai Soci del Distretto di cui sto assumendo la responsabilità apicale di diventare autentici Rotariani, senza esitazioni, senza se e senza ma, invitando, per contro, i titubanti a una seria riflessione. Io quest'anno dovrò modificare le mie abitudini. Forse anche le nostre abitudini meritano in parte di essere modificate se chiediamo a un Rotariano impegnato di impegnarsi ancora di più nel Rotary, diversamente ne va della sopravvivenza stessa della nostra Associazione. Un giorno, diversi anni fa, un Past Governatore mi disse: "Alberto, quando sarai a tua volta Governatore, ricordati che tutti ti tireranno la giacchetta. Perché per ognuno il suo progetto è il progetto più importante e, come tale, richiede di essere sostenuto; per ognuno l'associazione in cui crede è l'associazione da sostenere; è un equilibrio sottile, perché stiamo parlando di qualcosa di molto positivo, tutto ciò è un segnale di appartenenza, è una forma di orgoglio che, se non degenera, rappresenta un grande capitale, in termini di entusiasmo da assecondare e di sano orgoglio da coltivare". "Quindi" concluse quel sodale rotariano "tutti ti tireranno la giacca quando sarai Governatore". Allora io chiesi a quel saggio Past Governor cosa avrei dovuto fare per gestire un simile imbarazzo e l'illuminato dirigente mi stupì per la seconda volta, rispondendomi: "Sai Alberto, il modo migliore per non farsi tirare la giacchetta è semplicemente togliersela". Però, attenzione! Io non voglio passare alla storia per essere stato il Governatore che si è tolto la giacca. In realtà non voglio neppure passare alla storia, desidero, semmai, essere ricordato per avere indossato la giacca più opportuna, e per aver dimostrato che la misura di quella giacca era la mia misura. Non è togliendosi una generica giacca che si può esercitare una leadership, probabilmente la soluzione è indossare la giacca giusta nel momento più opportuno, quella che consente di esercitare la giusta autorevolezza. Il Governatore non è il capo di un Distretto, è molto di più è il Rappresentante del Presidente Internazionale su un territorio ben definito. Non è un caso, allora, che la giacca, quella che unisce l'autorevolezza già insita nella persona a quella riveniente dal ruolo, sia un attributo che promana direttamente dal Presidente Internazionale. Si chiama Gary Huang la persona, l'unica persona, a cui nell'anno 2014-2015 risponderanno tutti i 537 Governatori che reggono le sorti del Rotary International in circa 200 paesi del mondo. Gary Huang, è un professionista di Taipei, sarà il nostro Presidente Internazionale ed è lui che mi ha donato la giacca da indossare per fronteggiare il prossimo anno, facendola seguire da molte raccomandazioni, tre le più importanti: una per ogni tasca. Il 2014-2015 non sarà, dunque, il mio anno, sarà l'anno di Gary Huang, io rappresenterò in suo nome il Rotary International sul territorio del nostro Distretto; tanto più un Governatore, quindi, non incede in personalismi, non caratterizza il suo anno ma declina le strategie del Consiglio Centrale del Rotary International, quanto più ha ragione per definizione.

Il nostro Presidente è dunque Taiwanese, nella cultura cinese si usano il fuoco e i fuochi di artificio per allontanare i draghi, le ombre e le paure; e nel Rotary oggi spesso, troppo spesso, sempre più spesso, le ombre, i timori e i draghi inibiscono la nostra azione. Allora amici, è forse giunto il momento di indossarla questa giacca, non si può proprio più tornare indietro e dato che voi avete deciso che io assumerò su di me questo onore per tutti,

allora è giusto che io vi avverta che, come indosserò la giacca di Gay Huang, in questa sala, in questo Distretto, si scatenerà un inferno di fuochi, i fuochi che alimentano e tengono vivi i nostri cinque valori: la diversità, la leadership, il servizio, la fellowship, e l' integrità.

E allora Mariani, ci siamo: è arrivato il momento di indossare la giacca dell'anno.

1° CONGRESSO DISTRETTUALE "ROTARY IMMAGINE E REPUTAZIONE"

Sabato 24 maggio a Lecco, ospitati nell'Auditorium della locale Camera di Commercio, si è svolto il 1° Congresso del nuovo Distretto 2042 R.I.

Si è trattato di un momento che, forse, si può definire storico perché gli altri importanti cambiamenti avvenuti nella storia del nostro Distretto sono avvenuti in anni ormai lontani. Denso il programma della giornata e difficile da riassumere in poco spazio.

Il primo intervento di rilievo è stato quella di Antonio Pieretti, PDG del Distretto 2090 R.I. che è intervenuto come rappresentante del Presidente Internazionale Ron Burton.

E' stato un intervento importante ed appassionato nel quale si sono voluti puntualizzare alcuni aspetti del Rotary di oggi, soprattutto italiano.

C'è, forse, la tendenza ad indulgere troppo sul presente che, come è noto, presenta purtroppo elementi di preoccupazione per tutti, senza peraltro guardare al futuro prossimo. E' necessario trovare una linea che ci permetta di superare questo impasse, individuando possibili vie di uscita. L'impegno dei rotariani, pur essendo proiettato naturalmente in ambito internazionale, non deve dimenticare la realtà italiana verso la quale è necessario un impegno particolare soprattutto in momenti come quelli che tutti stiamo attraversando.

Il Rotary ed i suoi soci devono diventare una sorta di coscienza critica dove si opera con idee ed iniziative che ridiano slancio al Rotary ed ai Club.

In una parola è necessario impegnarsi nell'essere rotariani seguendo il principio del "servire", riacquistando nello stesso tempo l'orgoglio di appartenere ad un Club di servizio con caratteristiche peculiari che lo distingue da tutti gli altri Club di servizio esistenti. Successivamente è intervenuto il Governatore Sergio Orsolini soffermandosi su tre aspetti ritenuti particolarmente significativi dell'attività del nuovo Distretto: la nascita del nuovo Distretto, i progetti e la modernizzazione della struttura distrettuale.

Certamente la nascita dei due nuovi Distretti, 2041 e 2042 ha portato qualche preoccupazione, peraltro superata. Le attività sono state divise fra quelle di competenza dei singoli Distretti, altre invece sono state portate avanti in comune, alcune addirittura sono state interdistrettuali come l'alfabetizzazione e la giornata sulla leadership che hanno visto coinvolti più Distretti. Particolarmente importante è stata l'attività di formazione imperniata su cicli formativi che hanno visto impegnati i due nuovi Distretti (nel 2013 sono state ben nove le sessioni di formazione). Per quanto riguarda i progetti, si è notata – a giudizio del Governatore – un particolare impegno dei Club verso le diverse realtà locali (circa i 2/3 del totale dei progetti); sono stati esaminati circa duecento progetti con una prevalenza di quelli a contenuto umanitario seguiti da quelli educativi. La partecipazione dei soci ai vari progetti ha dato risultati incoraggianti perché circa il 60% di questi ha visto il personale e diretto coinvolgimento dei soci, mentre il restante 40% ha partecipato economicamente.

Qualche criticità si è avuta in relazione ad una certa perdita di neo soci, probabilmente dovuta ad una mancanza di efficace opera di tutoraggio.

Per quanto riguarda invece il rinnovamento si è cercato di venire maggiormente incontro alle mutate esigenze dei soci cercando di rendere meno rigide alcune regole, sperimentando anche nuove soluzioni come quella della nascita dei cosiddetti Club satelliti.

I lavori congressuali sono poi proseguiti con una tavola di discussione sul tema: "Immagine e reputazione". A discuterne efficacemente, dopo un'interessante introduzione di Michelina Borsari, Direttore del Festival della filosofia di Modena, sono intervenuti Rosanna D'Antona, Presidente e CEO di Havas PR Milan, agenzia di strategia di comunicazione per l'impresa, Enrico Locciani, Presidente di un grande gruppo a livello mondiale che si occupa di controllo di qualità, Mons. Franco Cecchin, Prevosto di Lecco e il PDG Paolo Moretti.

Dopo vari adempimenti statutari, in conclusione del Congresso si è avuto l'intervento del PDG Cesare Cardani che ha fatto il punto della situazione della visione futura della Fondazione Rotary, seguiti dagli interventi finali

del Governatore e del rappresentante del Presidente Internazionale.
un socio del Rotary Club Meda e delle Brughiere

FORUM

“TERRITORIO: LUCI ED OMBRE”

RIFLESSI DELLA SITUAZIONE DELL'ECONOMIA NEL NORD DELLA LOMBARDIA

12 giugno 2014

ore 18.00-20.00

Teatrino di Corte della Villa Reale Monza

Iscrivetevi NUMEROSI in Ge.Ro. (eventi Distrettuali - Forum: Territorio Luci ed Ombre) entro il 10 giugno 2014

IL PROGRAMMA:

1- Forum “Territorio: Luci ed Ombre” Riflessi della situazione dell'economia nel nord della Lombardia

- Sergio Orsolini - Governatore Distretto Rotary 2042 2013/2014 - Apertura dei lavori
- Roberto Scanagatti - Sindaco di Monza - Saluto della Città
- Tiziano Treu - Presidente Forum Politiche per la famiglia, ex Ministro del Lavoro e Ministro dei Trasporti, Professore ordinario di diritto del lavoro Università Cattolica di Milano - Inquadramento della tematica a livello generale, con un orizzonte della situazione a livello nazionale

2- Tavola Rotonda: Focus sul territorio - Moderatore: Tiziano Treu

- Carlo Abbà - Assessore alle attività produttive Comune di Monza con deleghe: commercio e industria, artigianato, lavoro, turismo, città cablata - La visione della Pubblica Amministrazione locale
- Francesco Verga - Presidente Unindustria Como - La visione del Mondo delle Imprese
- Marco Magnelli - Direttore Banco Alimentare della Lombardia - La visione del Mondo dell'Assistenza
- Tiziano Treu - Conclusioni e prospettive

Al termine della Tavola Rotonda, faremo due passi e ci trasferiremo di fronte alla Villa Reale all'Hotel de la Ville per prendere un aperitivo e consegnare alcuni riconoscimenti che il Governatore Sergio Orsolini ha in animo di conferire.

OPEN DAY DELLA CAMERA DI LECCO

LE TRASFORMAZIONI E LE DINAMICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO: LE PROSPETTIVE PER UN MODELLO DI SVILUPPO SOSTENIBILE

L'occasione della “Giornata dell'Economia”, che giunge quest'anno alla 12° edizione, sarà un momento di presentazione e di approfondimento delle dinamiche economiche e produttive del territorio a partire dal “Rapporto 2013 sull'economia lecchese”.

L'appuntamento annuale consente di ragionare sulle prospettive dell'area-sistema e per questo è parso utile far coincidere con la “Giornata” l'Open Day della Camera di Lecco: per far conoscere ai cittadini i dati, gli investimenti, le attività e funzioni, gli spazi e i luoghi di lavoro dell'Istituzione.

Alla luce delle riflessioni degli interventi della mattina, e dopo l'intervento che svolgerà Prof. Aldo Bonomi, anche nella sua veste di componente del Comitato di Valutazione dei progetti di Padiglione Italia - Expo 2015, nel pomeriggio si svolgerà un confronto/dibattito su Expo e sulle proposte della realtà territoriale a partire dal progetto integrato di offerta economica, turistica e culturale “EcoSmartLand I Lecco Eco Smart City. Verso e Oltre Expo 2015”.

L'invito a partecipare all'Open Day della Camera di Lecco, specie in un momento di ampio dibattito sulle riforme istituzionali, è rivolto a tutti coloro che desiderano direttamente conoscere un' “Istituzione del e per il territorio”, in particolare per la comunità delle imprese.

INTERNATIONAL TENNIS FELLOWSHIP OF ROTARIANS

10° CAMPIONATO MONDIALE DEI ROTARIANI TENNISTI

SAN BENEDETTO DEL TRONTO DAL 23 AL 30 AGOSTO 2014

ITFR - International Tennis Fellowship of Rotarians, che riunisce circa 1400 Rotariani appassionati di tennis nel mondo, di cui oltre 350 italiani, per quest'anno ha affidato all'Italia l'organizzazione del 10° Campionato Mondiale dei Rotariani Tennisti; che avrà luogo sui campi del Circolo Tennis "Maggioni" di San Benedetto del Tronto dal 23 al 30 agosto 2014. Ovviamente tutto il Piceno, a cominciare dal suo capoluogo Ascoli, sarà interessato all'evento ed il programma, oltre al torneo di tennis prevede interessanti e numerose attività turistiche e conviviali. Queste ultime daranno la possibilità a tutti i partecipanti, rotariani e famiglie, di scoprire un territorio sorprendente, ricco di tesori artistici e culturali, bellezze naturalistiche ed eccellenze eno-gastronomiche.

Va inoltre sottolineato che, in aderenza ai principi rotariani, l'evento ha come fine ultimo quello di raccogliere fondi per due "service": a) POLIO PLUS e, b) un progetto locale di sostegno a bimbi diversamente abili.

Il campionato è riservato ai soci iscritti all'ITFR, e quindi a soci Rotary e Rotaract e loro partner, ed Interact.

L'iscrizione alla nostra Fellowship è gratuita e si ottiene facilmente collegandosi al sito www.itfr.org (home page, cliccare "join ITFR" in alto a destra, riempire il modulo con i propri dati ed inviare; la conferma arriverà dopo pochi giorni). La "registrazione" per la partecipazione al 10° campionato mondiale, che ha come termine ultimo il 30 giugno 2014, potrà essere fatta online, sempre sul sito www.itfr.org.

Ulteriori dettagli sull'avvenimento sono anche reperibili sul sito www.itfrwtc-piceno2014.com

Con molta cordialità ed amicizia rotariana

Giacomo Oppia - R.C. Cagliari Nord

RC LECCO

LETIZIA MORATTI SU EXPO 2015

"CI AIUTERÀ A SUPERARE LA CRISI"

Mercoledì sera all'Hotel Griso a Malgrate, Letizia Moratti è stata l'ospite d'eccezione del Rotary Club Lecco. Presentata dal presidente del Rotary Club Lecco, Luigi Monolo, di fronte a una platea numerosa, tra cui spiccava la presenza dell'ex ministro Roberto Castelli, l'ex sindaco di Milano ha svolto una relazione sul tema: "Oltre la crisi: dall'EXPO alla finanza sociale".

Già ministro della Repubblica, Letizia Moratti è stata anche Commissario straordinario delegato dal Governo per Expo 2015. Una voce autorevole, dunque, che ha voluto innanzitutto ricordare quel marzo 2008 in cui Milano ha avuto la candidatura ufficiale per l'Esposizione universale che inizierà il 1° maggio 2015.

Uno strumento di sviluppo

"La scelta di candidare Milano ad Expo 2015 - ha detto la Moratti - era legata alla mia volontà di garantire un progetto dal significativo valore simbolico, uno strumento di sviluppo per la città, che avesse un conseguente effetto positivo sulla crescita economica e sulla leva occupazionale milanese e nazionale. Questo valore è stato ulteriormente amplificato dall'attuale crisi economica, rendendo ancora più fondamentale l'apporto di questo progetto in una logica anticiclica. Expo 2015 sarà uno strumento capace di valorizzare il made in Italy e contribuirà in modo tangibile a superare la crisi in atto".

Ma c'è un altro tema su cui Letizia Moratti sta lavorando, ed è quello della finanza sociale.

"Come allora avevo pensato - ha continuato - perché fosse un volano positivo per Milano e per l'Italia, così oggi ritengo che le imprese sociali e la finanza sociale debbano avere un ruolo centrale nel contrasto a questa crisi che io definisco strutturale. Esiste infatti un gap sempre maggiore tra domanda e offerta pubblica di servizi alla persona che può rappresentare una grande opportunità per le imprese e per la finanza sociale"

Una vera rivolta culturale

Per questo - ha aggiunto - è importante creare anche in Italia un ecosistema normativo e culturale favorevole a questi nuovi modelli economici e finanziari. In questo senso credo sia importante e significativo che il Governo abbia inserito nel Documento di Economia e Finanza un focus sulla misurazione del benessere equo e sostenibile ad integrazione del IL, ed abbia previsto la concessione, dal 1° giugno, di 500 milioni di fondi per chi vuole avviare una propria impresa sociale".

“La finanza sociale - ha concluso Letizia Moratti - può essere una vera rivoluzione culturale. L'importante è che gli Stati comprendano che investire sul sociale significa, in prospettiva, spendere molto meno e creare valore aggiunto.

Gianfranco Colombo

RC SARONNO - GARBAGNATE GROANE - VAREDO E DEL SEVESO

UNA SERATA MAGICA

Lo scorso 29 aprile, all'hotel della Rotonda di Saronno si è riunito il Rotary Club di Saronno, unitamente ai club di Garabagnate e Varedo per partecipare ad una serata davvero speciale, una serata... magica!

Il motivo è stato l'intervento di un mago straordinario, un mago rotariano, già... tanto rotariano che nell'anno 2013-14 è stato nientemeno che il governatore del nostro distretto: stiamo parlando di Marco Milanese.

Sui tavoli dei menu particolari. Le portate infatti non si riferivano a specialità culinarie, bensì a giochi di prestigio ma presentati con enigmatiche proposizioni. Mago Marco, indossando una giacca dal tessuto futurista, girava fra i commensali e a ciascun tavolo chiedeva quale “portata” del menu avessero scelto e quindi, sempre col sorriso e con garbo signorile, ha dato il via ad una giostra di esibizioni che lasciavano incantati i rotariani.

Monete che apparivano da un “portante” (un borsellino con la sola apertura a clip, ma senza contenitore), palline che si moltiplicavano quando il basito spettatore apriva il pugno su cui il prestigiatore aveva posato la bacchetta magica, carte da gioco segretamente scelte dal pubblico che Milanese indovinava con un'abilità e una rapidità da far invidia a un detective come Poirot. Dopo aver incantato i rotariani durante la cena con il suo prodigioso menu, mago Marco si cambia la giacca, si veste di un elettrizzante blu con scintillanti paillettes e lo show ha inizio. Un inizio che però non comincia con frizzi e lazzi ma con una dolce storiella che ci riporta tutti bambini, all'epoca in cui si guardava il mondo con occhi disincantati per poi rimanere subito incantati e affascinati ad ogni piccola meraviglia e in quel mentre,

il già governatore sfoglia libri fatati che da bianco e nero si colorano, fino a lasciare a bocca aperta tutti gli spettatori quando prende una caraffa colma d'acqua e la versa fra le pieghe di un giornale, dove, sorprendente sparisce, per poi rovesciarla di nuovo nella caraffa non appena pronuncia una parola incantata. Appare una corda bianca che viene fatta passare di mano in mano nella platea affinché tutti ne verificino la robustezza e l'integrità, ma... quando tutti sembrano convinti, il mago li disillude: prende una forbice, la taglia in tanti pezzi che lancia in sala ma poi, con un soffio la corda ritorna come prima!

I rotariani quando pensavano ormai di averle viste tutte, restano invece spiazzati col gran finale. Un numero di lettura della mente. Dei volontari si offrono per l'esperimento. Prendono dei libri direttamente dalla libreria dell'hotel e quindi, scegliendo una pagina a caso, leggono una parola. Mago Marco li fissa negli occhi poi prende una busta sigillata, chiede loro qual è la parola letta, apre la busta e... incredibile! Appare un foglio sul quale è scritta la stessa parola!

Certo il trucco ci sarà, sono illusioni si sa, ma la magia più grande, che un'illusione non è stata, è quella che mago Marco è riuscito a farci sognare, in un mondo che ci pone davanti, in modo sempre più spudorato, violenze e disgrazie, mentre l'amore e il bene sono silenziati, ci ha fatto bene al cuore ritrovare un po' di serenità e positività. In segno di riconoscenza di tutto il club, la presidente del Rotary Club, Laura Brianza, ha omaggiato Milanese con un modellino da collezione di un'auto d'epoca.

La serata è stata arricchita dall'autorevole partecipazione del governatore Sergio Orsolini, dal governatore eletto per l'anno 2015-16 Gilberto Dondé e dal governatore designato per il 2016-17 Pietro Giannini.

La conviviale non è stata una semplice occasione di divertimento, ma anche per fare beneficenza, Sono stati raccolti infatti, oltre 400 euro da devolvere all'Associazione Un Amico in Etiopia Onlus

RC VARESE VERBANO

GEMMA RARA

Una serata al servizio di chi ha bisogno nel perfetto stile rotariano, una serata per raccogliere fondi a favore della “Gemma Rara”, l'associazione varesina che dal 2007 opera nell'ambito delle malattie genetiche rare.

Artefice il Rotary Varese Verbano, che insieme all'Innerwheel, ha organizzato questo evento importante per dare una mano a chi opera nel sociale. È stata l'occasione per consegnare nelle mani del presidente di Gemma Rara Giulio Brogginì un attestato di merito da parte della Rotary Foundation per tutto quello che l'associazione varesina ha portato avanti in questi anni dal punto di vista della ricerca e del sostegno ai malati.

L'obiettivo infatti dell'associazione Gemma Rara è di contribuire in modo rilevante all'incremento dell'attività diagnostica e di studio delle patologie genetiche presso l'unità operativa di Genetica dell'Ospedale di Circolo di Varese e di supportare le famiglie con bambini affetti da malattie rare.

"Siamo soddisfatti di quanto stiamo facendo" ha sottolineato durante la serata Giulio Brogginini intervenuto dopo i saluti di Riccardo Gaslini, presidente del Rotary Varese Verbano e di Maria Brandazza, presidente dell'Innerwheel, "basta analizzare i numeri, per quanto riguarda le prestazioni ambulatoriali siamo passati dalle 550 nel 2010 alle 1.130 nel 2014".

"Entro la fine dell'anno è nostra intenzione riuscire a dotare l'Ospedale di Circolo di un macchinario in grado di sequenziare i geni, vogliamo realizzare diversi progetti in futuro".

Alla serata hanno partecipato parecchi soci del Rotary Varese Verbano e diversi ospiti, qualche ora trascorsa in compagnia senza mai perdere di vista la finalità sociale. Una serata in allegria nello splendido scenario del Golf Club di Luvinata allietata da una lotteria e dalla musica dei "Mooncakes", gruppo nato parecchi anni fa dalla passione per la musica di alcuni amici.

La loro palestra è rappresentata dalle canzoni dei Beatles, eseguite ancora oggi dal gruppo con immutato entusiasmo.

RC TREVIGLIO E PIANURA BERGAMASCA

SO-STARE NEL CONFLITTO

UNA COMUNITÀ DI APPRENDIMENTO

CONVEGNO

Sabato 7 giugno 2014 - ore 9:00 - 12:30 presso l'Auditorium "Cassa Rurale", Via C. Carcano, 15 - Treviglio (BG)

RC VARESE CERESIO

CAMPO DEI FIORI 360

Il progetto "Campo dei fiori 360" nasce da un'iniziativa che vede come finanziatori il Rotary Club Varese Ceresio, l'ente parco regionale Campo dei fiori, la fondazione varesotto e l'osservatorio astronomico Schiapparelli.

Il progetto ha previsto:

la creazione di un percorso paesaggistico avente come fine il collegamento di sette punti panoramici, tra i più suggestivi;

l'installazione di bacheche dotate di pannello illustrativo in cinque punti panoramici;

la posa di segnaletica dedicata;

la realizzazione di sette virtual tour, uno per punto;

la creazione di un sito web dedicato all'iniziativa.

Per ciò che concerne gli ultimi due punti, è stato realizzato un secondo percorso, che potremmo definire "visuale", consultabile attraverso un computer o tramite apparecchio mobile, collegandosi al seguente indirizzo web: www.parcodelfiori360.it

Il percorso virtuale si avvale dell'ausilio della fotografia immersiva o virtuale tour, una tecnica che permette all'utente di osservare tutto ciò che sta attorno al punto di ripresa con un angolo di visione di 360°

I PANORAMI

Nelle giornate più serene, dalla sommità del Campo dei Fiori, è possibile godere della bellezza dei panorami che spesso offrono una vista che sfiora i 360°.

Osservando verso sud, lo sguardo abbraccia gran parte della pianura padana, con le cime degli Appennini e delle Alpi Marittime che fanno da sfondo alle silhouette dei grattacieli di Milano, mentre in primo piano, spiccano i laghi di Varese, Comabbio, Monate, Maggiore e quel che rimane dello specchio lacustre di Biandronno, in via di interramento.

Non è raro, inoltre, poter scorgere profili di montagne come il Lesima o l'Antol, per ciò che concerne gli Appennini, o l'Argentea e il Monviso lungo la catena alpina.

Guardando a nord, è invece possibile avvistare alcuni tra i più famosi 4000 metri della catena alpina. Ecco quindi stagliarsi contro l'azzurro intenso del cielo, le sagome imperiose del Monte Rosa e dei suoi fedeli scudieri, come ad esempio lo Strahlhorn, il Rimpfshorn, il Taschhorn, il Dom.

Ma non solo: spostandosi con lo sguardo da ovest a est, si succedono, una dopo l'altra, vette altrettanto famose,

tra le quali ricordiamo: il Monte Leone, il Finsterahorn, il Pizzo Badile, il Pizzo Cengalo, il Piz Bernina e il Monte Disgrazia.

Nel primo piano, invece, oltre al lago Maggiore, compaiono il lago di Mergozzo e -unicamente dal forte di Orino- il lago di Lugano.

IL PERCORSO

Il percorso ha inizio dal termine della via Campo dei Fiori a Varese. Provenendo dal centro, si prosegue in direzione Sant'Ambrogio, giunti in località Fogliaro, si mantiene la sinistra seguendo le indicazioni per Santa Maria del Monte. Arrivati a un bivio, si mantiene ancora la sinistra, seguendo le indicazioni per l'osservatorio astronomico Schiapparelli. Superato il Grand Hotel Campo dei Fiori, in prossimità della pensione Irma, si è giunti a destinazione.

Il sentiero panoramico "campo dei fiori 360" si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 8km.

IL SITO WEB

Il sito www.parcodelfiori360.it offre la possibilità di visualizzare i virtual tour di tutti i punti panoramici presenti lungo il percorso e di ottenere molte informazioni utili per la visita.

Il sito, costruito in modalità responsive, garantisce una qualità di navigazione ottimale per ogni tipologia di supporto. A dimostrazione di ciò, la navigazione tramite apparecchi mobili è stata ulteriormente agevolata attraverso i QRcode impressi su tutti i pannelli illustrativi e sulle bacheche del percorso dei punti panoramici.

RC COMO BARADELLO

UN' "OASI" DA RIQUALIFICARE

PROGETTO DI SERVIZIO A CURA DEL ROTARY CLUB COMO BARADELLO

Si tratta di un progetto di servizio a cura del Rotary Club Como Baradello che ha trasformato un' area degradata, situata all'interno della sezione femminile della Casa Circondariale del Bassone, in un piccolo giardino destinato ai colloqui delle detenute con i figli e i famigliari.

"Quando la nostra socia Patrizia Dugoni, psicologa del Sert all'interno del carcere, mi portò in visita nella struttura carceraria, individuai immediatamente la necessità di riqualificare quest'area" dice la Presidente Roberta Peverelli, architetto paesaggista. Il club disponeva di una somma accantonata nel corso della presidenza di Camillo Vittani e con la sovvenzione erogata dal Distretto rotariano 2042 si è potuto concretizzare il progetto, coinvolgendo attivamente alcuni soci del club per l'approvvigionamento gratuito di materiali e manodopera e per favorire interventi di partenariato con imprese locali e non, al fine di contenere le spese nel budget disponibile (Nessi e Majocchi, Peverelli, Limonta, Porro autogru, New tennis System, Legnolandia, Accademia Galli).

Il prato esistente, degradato e poco funzionale, è stato sostituito con una pavimentazione in erba sintetica, sulla quale trovano posto i tavoli con panche per i colloqui, ombreggiati da piante di ciliegio a fiore, e la restante parte della superficie è destinata all'intrattenimento ludico dei bambini e dotata di uno scivolo e un gioco a molla.

È stata integrata la siepe perimetrale esistente, che contribuisce insieme a piante rampicanti, al mascheramento delle altissime mura in cemento che recingono l'area.

Una sola parete è stata lasciata libera dalla vegetazione per ospitare un murales realizzato a cura degli studenti del corso di laurea in Arti visive dell'Accademia Aldo Galli, sotto la guida del maestro Pierantonio Verga.

Il valore aggiunto di questo ambizioso progetto di servizio, sta nel coinvolgimento diretto dei detenuti, che hanno operato al fianco delle maestranze, per gli interventi preliminari, le piantagioni e le finiture.

La Direttrice del carcere, D.ssa Carla Santandrea commenta così il progetto di service rotariano: "Sono orgogliosa di questo progetto, perché dimostra la collaborazione con il carcere di realtà importanti presenti nel territorio comasco che con forte interesse si sono impegnate a realizzare, con il contributo di un gruppo di detenuti, un'opera a costo zero per l'istituto penitenziario. La riqualificazione di questa area verde all'interno della sezione femminile permetterà alle detenute di passare alcune ore della giornata all'aperto per incontrare i loro famigliari o di utilizzare questo spazio per altri eventi".

L'inaugurazione è prevista il prossimo 14 maggio e per l'occasione saranno coinvolti anche i detenuti della Casa di Reclusione di Bollate, che operano nel settore del catering. L'8 giugno, a chiusura del service, il Teatro Sociale di Como metterà in scena, nell'auditorium della Casa Circondariale, lo spettacolo "Celeste Aida", fiaba in musica tratta dalla celebre opera verdiana, prodotta nell'ambito di "Opera kids".

RC BUSTO GALLARATE LEGNANO CASTELLANZA

IL ROTARY BUSTO-GALLARATE-LEGNANO "CASTELLANZA" È "INTERNATIONAL" GEMELLAGGIO TRA CLUB

Il Rotary Castellanza è diventato internazionale.

Nel corso dell'ultimo week end di aprile il Club, guidato dal dr. Luca Roveda, è stato protagonista di un evento storico per il Club: il "gemellaggio" col Rotary Potsdam Alter Markt. A coronamento di una conoscenza e di una frequentazione rotariana tra i due club iniziata nel marzo 2012 a Madrid, i due Presidenti, Luca Roveda per il Castellanza e Christian Graf Brockdorff per il Potsdam, hanno firmato il "Twinning agreement" (accordo di gemellaggio).

Nel contesto della missione del Rotary lungo le direttrici storiche dell'azione rotariana i due club hanno affrontato nel corso del weekend in particolare i temi della lotta alla povertà, della salute con la prevenzione e cura delle malattie e dell'educazione, prendendo impegno a unire le loro forze. È così che il Castellanza e il Potsdam, unitamente al Rotary Madrid-Serrano, hanno deliberato di aiutare due villaggi in Angola per la costruzione di alcuni pozzi per fornire alle loro genti acqua potabile. La costruzione dei pozzi è appena iniziata e sotto la gestione di due ingegneri supervisor terminerà fra sei mesi.

Durante la riunione rotariana di sabato mattina, alla presenza dell'assistente al Governatore per il gruppo Olona, avv. Nicola Guastadisegni, i Presidenti, Luca Roveda e Christian Graf Brockdorff, hanno illustrato i service di spicco gestiti dai rispettivi club. Il Castellanza ha illustrato agli amici tedeschi:

- l'Operazione carriere, orientata agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole medie superiori;
- l'Alfabetizzazione, finalizzata a dare l'iniziale supporto linguistico agli stranieri che vengono a lavorare da noi in Italia;
- la Casa di Riposo G. Moroni di Castellanza, per la quale un gruppo di rotariani l'ultima domenica mattina di ogni mese visitano gli ospiti della casa per stare in compagnia con loro, regalare loro un saluto e un sorriso;
- Laboratorio in Bottega, destinato agli studenti delle Scuole medie inferiori orientati a non proseguire gli studi e a iniziare un apprendistato artigiano;
- la gestione del progetto "Moschettieri" a livello di gruppo Olona;
- e tutte le iniziative benefiche intraprese.

Nel corso della riunione i due club hanno anche analizzato ulteriori possibilità di messa a fattor comune delle proprie azioni e progetti, ivi compreso la possibilità di far avvicinare i giovani italiani e tedeschi nel contesto del Rotary. Nel corso del weekend i rotariani del Castellanza hanno ospitato gli amici rotariani tedeschi in una cena di beneficenza: essa è iniziata con l'aperitivo organizzato nella bellissima Sala degli Stemma del municipio di Legnano e proseguita al Castello Visconteo nel contesto di una cornice incantevole cui hanno contribuito alcuni figuranti della contrada di San Magno. La serata, trascorsa in una evidente e palpabile atmosfera di suggestione e grande amicizia, è stata dedicata all'oratorio di San Magno al fine di sostenere i non più prorogabili lavori di manutenzione del plesso.

Alla serata ha partecipato il Monsignor Angelo Cairati, Prevosto di Legnano, che ha rivolto un saluto cordiale e un sentito ringraziamento a tutti i rotariani presenti.

GRUPPO MONZA BRIANZA

LA BRIANZA NELL' EXPO 2015

UN'OCCASIONE PER IL RILANCIO DEL TERRITORIO

"La Brianza oltre l'Expo 2015 - Nuovi e futuribili sviluppi del Territorio", questo il tema della quarta ed ultima serata, a cura del Rotary Club Monza, che si terrà il prossimo 28 Maggio alle ore 20,00 presso la "Sala delle Colonne del Museo del Duomo di Milano", Via Arcivescovado angolo via Palazzo Reale, a conclusione del ciclo iniziato il 23 Settembre 2013 che ha visto una nutrita partecipazione di rotariani e non, alle serate in cui si sono sviluppati temi inerenti la nutrizione quali: "Ruolo del sistema rurale e della biodiversità nella Brianza" - "Innovazione della filiera alimentare" - "Alimentazione e stili di vita - Cibo e Cultura in Brianza", con relatori di rilievo che hanno ampiamente soddisfatto le aspettative dei partecipanti.

Qualcuno certamente penserà: "ma come si fa ad interessarsi ancora di Expo dopo tutte le polemiche, ritardi, giri di valzer di politici, Istituzioni ed amministratori, sino ai recenti avvenimenti con arresti, corruzione e chi ne ha più ne metta?"; certamente una travagliata esistenza quella di Expo, uno squallido esempio di come siamo

continuamente usi a “rappresentare” il nostro Paese da parte di chi avrebbe invece il compito di agire con specchiata onestà e trasparenza; ma lasciamo questo compito agli inquirenti che ci auguriamo agiscano con celerità e rigore per estirpare una volta per tutte (utopia?) questo cancro che sembra abbia capacità eccezionali di rigenerazione e contaminazione.

Noi rotariani, che parteciperemo attivamente all'Expo con un nostro spazio e che abbiamo voluto con queste serate sul tema trattare argomenti che interessano la nostra Brianza, non guardiamo al “contenitore” e alle sue più che squallide vicende, siamo già oltre, vogliamo concentrarci sul “contenuto”, su quanto si metterà in essere per concretizzare a livello mondiale il messaggio di Expo: “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”, le ricadute sull'occupazione, sul turismo, sul commercio che ne deriveranno e che potranno dare una boccata di ossigeno ad una persistentemente disastrosa economia; il “File Rouge” continua.

Relatori della serata saranno:

- Fabrizio Sala, Sottosegretario a Expo 2015, che ci ragguaglierà sullo stato di avanzamento e sulle ultime novità dell'evento.

- Cesare Ferrero, economista, membro del Gruppo bancario BNP Paribas in qualità di Country Manager Real Estate, già docente di finanza alla Bocconi e al Politecnico di Milano, Visiting Professor presso l'Università della Florida, che svilupperà l'argomento tema della serata.

Perché a Milano questa ultima serata?

Perché la Brianza sarà strettamente collegata con Milano in questo grande evento, sarà sede di rappresentanza con la rinata Villa Reale, il mondiale di F1 del Settembre 2015 con Expo avrà ancora più risonanza e valore, moltissimi visitatori di Expo potranno gustare le bellezze artistiche della Brianza, i suoi dolci paesaggi, la sua gastronomia, i suoi musei fra cui il bellissimo Museo del Duomo di Monza; per tutto questo si è ritenuto opportuno rafforzare “l'asse Brianza- Milano” e concludere il ciclo di incontri in una sede di altissimo prestigio quale la “Sala delle Colonne del Duomo di Milano”.

Sarà un poco più impegnativo dal punto di vista logistico, ma il torpedone organizzato con partenza alle 19,00 dal piazzale del cinema Maestoso, disponibili 42 posti da prenotare (Sign. Emma 335-264614) sarà a disposizione di “ecologisti” e dei più reticenti ad usare l'auto in quel di Milano. Contiamo, come sempre, su una numerosa ed entusiastica partecipazione dei soci dei Club, di parenti ed amici; un arrivederci alla Sala delle Colonne.

Alceste Murada

Responsabile Pubblica Immagine e Comunicazione Rotary Gruppo Monza Brianza

RC MONZA OVEST

IL ROTARY CLUB MONZA OVEST CELEBRA VENT'ANNI DALLA SUA FONDAZIONE

I PRIMI VENT'ANNI DI SERVIZIO

Era il Giugno 1994, al Saint Georges Premier, già “fagiania reale” nel parco di Monza, quando i soci fondatori Giulio Camagni, Dante Colnago, Oreste Dazza, Paolo Grassi, Vittorio Gerosa, Giancarlo Locati, Alberto Stucchi designati dai Rotary Club Monza, Vimercate Brianza Est, Monza Est e capitanati da Elio Avoni quale primo Presidente, su mandato del Governatore del Distretto 2040 Arrigo Beltrame, davano vita al Rotary Club Monza Ovest. Ed è proprio alla “fagiania reale” che lo scorso 19 Maggio il Club, alla presenza del Governatore del distretto 2042 Sergio Orsolini, del Segretario Distrettuale e Governatore Eletto Gilberto Dondè, delle rispettive signore, dell'Assistente al Gov. Rosalba Saletti, dei presidenti dei Rotary Club Monza Brianza, di Inner Wheel, Soroptimist, Fidapa, Rotaract e numerose personalità civili, soci ed amici, si è celebrato il ventesimo anniversario.

Dopo il tradizionale suono della campana e il saluto alle bandiere, il Presidente Salvatore Lamberti dà il benvenuto a tutti i presenti e ricorda come in questi venti anni il Club sia cresciuto sino ai 59 soci attuali, con una prolificità di progetti sia nazionali ed internazionali che hanno contraddistinto il passare degli anni in un clima di fattiva amicizia, di perseveranza, impegno nel servire, in una vera e propria “passione civile” che ha coinvolto e saputo coinvolgere altri club di servizio del territorio, che con il Monza Ovest hanno condiviso progetti ed iniziative. Elio Avoni, quale primo Presidente ricorda la trepidazione di quel primo momento di formale avvio del Club, con la consegna della “Carta” e la voglia di fare che ha poi contraddistinto la vita di questi venti anni; il Presidente Lamberti consegna a Elio una targa di ringraziamento e di riconoscimento a nome di tutto il Club. Il Governatore Orsolini insignisce del distintivo rotariano il nuovo socio Federico Serù che proprio oggi entra a far

parte del Monza Ovest; la serata continua in un clima di allegra celebrazione con il conferimento di due targhe di apprezzamento ai Soci Angelo Gulfi e Ferruccio Mori che in questi giorni compiono ottant'anni e vantano una ultraventennale militanza rotariana; Paolo Pagani, già rotaractiano, rotariano, Presidente designato 2015/2016, riceve la Paul Harris Fellow quale riconoscimento per meriti acquisiti nell'attività di trasformazione del sito del club e nell'attivazione di nuovi e più tecnologici strumenti di comunicazione all'interno e all'esterno del Club stesso: congratulazioni Paolo!

Viene distribuito ai presenti un libro celebrativo del Ventennale, che vuole essere un documento riassuntivo della storia del Club, dei suoi Presidenti, dei progetti più significativi, dei momenti di convivialità e di amicizia espressi nelle gite e nelle tante manifestazioni realizzate; un particolare momento di come il Club abbia saputo creare relazioni ed affiatamento è rappresentato dal saluto che Hyoshy, un giovane dell'Arizona (USA) che nel 2002 ha passato con noi un anno nel programma scambio giovani, ha rivolto a tutti con sentimenti di affetto e indelebile ricordo di quell'anno; Hyoshy che si trovava in questi giorni in Europa con la fidanzata è appositamente venuto in quel di Monza per partecipare alla celebrazione: Grazie Hyoshy!

Un filmato che riassume, in chiave "Stark trek" i venti anni trascorsi e che vede il nostro Decano Paolo Grassi come "Chief Commander" dell'astronave e narratore, viene proiettato e anche se la durata è di oltre cinquanta minuti, appassiona e interessa tutta la platea degli oltre 140 partecipanti; vengono tra l'altro ricordati i principali progetti dal Villaggio dell'Arca a Care & Share, dalla fornitura di protesi all'Eritrea a Brianza per il Cuore con il progetto Monza Cardioprotetta, dall'Alfabetizzazione alla Polio Plus, dai "Fight The Writers" agli aiuti nei territori colpiti dalla Tsunami del 2006 con fornitura di barche ai pescatori e ricostruzione di pontili e mercato del pesce, da "Sorella Acqua ... Fratello Riso" all'appena iniziato progetto in Sierra Leone che, in Matching Grant con il locale Rotary di Bo, si propone di assistere la popolazione del villaggio di Torna Bum nel migliorare la propria capacità di produzione locale di riso e cereali; e tanti altri che sarebbe troppo lungo elencare e che invitiamo tutti a ritrovare e ricordare sfogliando il libro celebrativo del ventennale.

L'occasione è propizia per una donazione a "Villa Eva" di Monza, che si prende cura di bambini con situazioni familiari disagiate, di madri e famiglie in difficoltà; sorella Patrizia e Tiziana che hanno partecipato alla serata, ritirano la donazione e ringraziano a nome di tutta la loro comunità. Il Governatore Sergio Orsolini chiude la serata con un intervento in cui rimarca come il Rotary sia capace di capitalizzare la voglia di efficace progettualità di molti, di come tutto ciò si volga a beneficio dei più bisognosi sia sul territorio come nel mondo, di come il Monza Ovest abbia saputo e continui a interpretare questi sentimenti con dedizione e corale partecipazione; un particolare saluto viene rivolto a Mauro Moi che, ricorda il Governatore, ha da sempre prestato una preziosa, anche se silente e discreta, attività e collaborazione sia a livello Distrettuale che nei Club di Monza e Brianza: grazie Mauro!

Il suono della campana chiude la serata ufficiale, Il "quartetto" prosegue nella esibizione musicale che ci ha accompagnato tutta la serata, molti si concedono ad alcuni momenti di danza che chiudono in allegria questa bella serata, augurando al Rotary Monza Ovest altri vent'anni di faticosa attività in un perdurante clima di amicizia e proficua progettualità.

Alceste Murada

RC ROMANO DI LOMBARDIA

VENTENNALE ROTARY

Seratona VENTENNALE al Palazzo Colleoni di Cortenuova martedì 6 maggio "Eccomi qua: qualcuno mi ha scritto sulla scaletta della serata, che a questo punto devo parlarvi per qualche minuto.

Non vi farò un excursus su quello che è stato fatto, in questi vent'anni: non mi piace e non ci piace gratificarci per le cose fatte, sarebbe solo una perdita di tempo. I Rotariani spesso si dispiacciono per quello che non si è potuto fare di più.

Mi domando se chi è stato il fondatore del Club Romano avesse pensato che sarebbe durato fino al punto di festeggiare il 20° anno d'età e, soprattutto, che tutti noi soci ci sentiamo ancora adolescenti e on la voglia di fare oggi come allora.

Il Rotary e il Club Romano di Lombardia ha nel suo cuore due date certe, quando è stato fondato la prima, e la seconda che il nostro impegno cesserà al compimento delle 6 missioni, che il Rotary International ci ha affidato:

- Pace fra i Popoli
- Prevenzione e cura delle malattie
- Creare sviluppo economico e comunitario

- Salute materna e infantile
 - Alfabetizzazione e educazione di base
 - Acqua e strutture igienico-sanitarie.
- Senza campanilismi, colori e pregiudizi.

RC COLLI BRIANTEI

INSETTOPIA

Martedì 27 maggio, presso il Monastero della Misericordia a Missaglia, in provincia di Lecco, si è tenuta una serata dedicata a Insettopia, con il giornalista e scrittore Gianluca Nicoletti, a cura del Rotary Club Colli Briantei. Nicoletti, che si è fatto portavoce dell'orgoglio dei genitori di ragazzi autistici, ha parlato senza filtri della sua storia di padre di Tommy, un ragazzo autistico di 16 anni. Nel corso della serata ha raccontato alcuni episodi della vita di Tommy, tra cui il passaggio improvviso da bambino a uomo: "un'estate di qualche anno fa avevo un bambino quando sono partito per il mare e un uomo quando sono tornato. Un gigante riccioluto che nemmeno mia moglie Natalia riusciva più a gestire da sola".

Così ha affrontato il problema generale in assoluto più urgente riguardo l'autismo nel nostro paese: "gli autistici crescono. Crescono e diventano sempre più irrequieti, soprattutto se appartengono alle generazioni per cui ancora nessuno aveva in mente quali fossero i trattamenti più efficaci. Quando gli autistici non sono più bambini, quindi anche più facili da gestire e più gratificanti per la risposta che possono dare al terapeuta, scompaiono da ogni attenzione, da ogni progetto, da ogni impegno" Nicoletti ha inoltre ricordato l'importanza dell'affermazione di una cultura dell'autismo e di prendere atto della sua gravità, della garanzia di una diagnosi precoce, tanto facile ed economica da realizzare, ma di fatto non praticata perché manca una legge che lo imponga; infine, la promozione di un sostegno scolastico che sia non generico ma specializzato e che sappia dare al ragazzo gli strumenti per entrare successivamente in un sistema paralavorativo.

Nicoletti ha ribadito il ruolo dello Stato, che deve impegnarsi a fornire un'assistenza utile. "Gli operatori non formati costano quanto operatori capaci: chi conosce la patologia conosce i sintomi e sa come intervenire, sa gestire e prevenire l'ansia. Oggi lo Stato per assurdo passa terapie inutili, basterebbe una gestione attenta e mirata delle risorse che già ci sono". Per imparare a stare accanto a ragazzi come Tommy, Marco, operatore ABA, ha dovuto costruire un percorso di studio e specializzazione interamente a sue spese, mentre ci sono Paesi in cui una formazione come la sua è garantita e sostenuta dallo Stato. "Oggi per assurdo lo Stato passa terapie inutili e quelle che servono le famiglie se le devono pagare da sole. Bisogna spendere bene i soldi. È inutile pagare persone che non hanno la necessaria preparazione".

Sulla visione della vita di genitore d'autistico Nicoletti vuole fondare una città utopica, Insettopia, costruita a misura di tutte le famiglie accomunate dal suo stesso problema, che renda visibili una serie di iniziative concrete, ma fantasiose e innovative, per abilitare i ragazzi a una vita sociale che dia loro dignità e serenità. L'idea di un luogo dove le persone come Tommy possano avere un'esistenza serena e sicura: "Quando i genitori non ce la fanno più, loro e i figli diventano materiale da discarica, residui umani. Finiscono in istituti e un autistico, quando smetti di stimolarlo, regredisce e la vita finisce" ha detto Nicoletti.

Il progetto Insettopia nasce dall'omonima Onlus, di cui Nicoletti è il presidente, e ha come fondamenta una community web che coinvolga il maggior numero possibile di famiglie con soggetti autistici. Nata il 2 aprile, giornata mondiale dell'autismo, è finora costituita da "amici di buona volontà, che mettono a disposizione le loro diverse e qualificate professionalità.

Ora, occorre però iniziare a parlare di risorse e di sostenibilità. Così come l'attivazione e la messa in rete di tutte quelle risorse che già esistono ma che non vengono valorizzate". Nicoletti ha tenuto a precisare che il progetto non è quello di una nuova associazione che andrebbe ad aggiungersi a quelle già esistenti. È piuttosto un collettore e luogo di rappresentanza di tutto ciò che in Italia si muove sull'autismo, è informazione e conoscenza, un marchio, un punto di riferimento.

Ha chiuso la serata l'intervento di Aldo Curinga, fondatore di FWR, startup tecnologica della piattaforma di community SNAPPIN su cui poggia Insettopia. Ha parlato delle funzionalità del sito: una redazione in collegamento continuo con validi medici e ricercatori specializzati in autismo cerca di creare premesse per una fotografica realistica dell'autismo su tutto il territorio nazionale. Inoltre una sorta di "Tripadvisor" pensato per gli autistici e le loro famiglie: una sezione dedicata cioè alle segnalazioni dei luoghi e degli esercizi commerciali "autismo friendly", a cui si possa conferire il bollino di Insettopia. "Questo progetto può vivere se saremo in tanti. E se tutti parteciperemo, ciascuno con le proprie competenze ed esperienze".

RC LECCO MANZONI - LECCO -LECCO LE GRIGNE

PROGETTO SALVACUORE

Guarda il video su youtube: <http://www.youtube.com/watch?v=XS8KMRqv3z8>

APPUNTAMENTI

SAVE THE DATE

- **1-4 GIUGNO - CONGRESSO INTERNAZIONALE**
- **6 GIUGNO - CONCERTO BENEFICO END POLIO NOW, RC BERGAMO**
- **12 GIUGNO - FORUM DEL DISTRETTO, MONZA**
- **27 GIUGNO - PASSAGGIO DELLE CONSEGNE**
Parco e Museo del Volo - Volandia Via per Tornavento n.15 Case Nuove 21019 Somma Lombardo (Varese)
SOLO SU INVITO